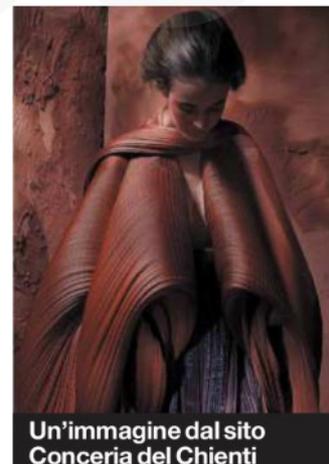


DEAL CONCIERIA DEL CHIEN TI PER INVITALIA E AVM

Firmato un accordo di ristrutturazione del debito, è stata costituita una nuova società dal capitale di 500 mila euro

Grazie all'intervento congiunto di **Invitalia** e **Avm gestioni sgr** rinasce la **Conceria del Chienti** di Tolentino (Macerata). Fondata nel 1924 è una delle più antiche concerie d'Italia che opera su una superficie di oltre 60 mila metri quadrati. Nelle scorse settimane, infatti, dopo la firma di un accordo di ristrutturazione del debito con le banche creditrici, è stata costituita la nuova **Ctc Conceria del Chienti** che ha un capitale di 500 mila euro, in questa fase sottoscritto quasi interamente dalla sgr attraverso il veicolo di club deal denominato **Avm sustainability**. L'importo è quello che è servito per rilevare il ramo azienda della conceria, passata attraverso un lungo periodo di crisi iniziato dieci anni fa con la richiesta di concordato seguita nel 2014 dall'ingresso nel capitale di **Jihua group**, società cinese controllata dalla società statale **XingXing Cathay international group co ltd.** quotata alla borsa di Shanghai. A fine del 2018, però, i nuovi vertici di Jihua group comunicarono di cessare tutte le loro attività fuori dalla Cina e da qui, a fronte della liquidazione in itinere, partì la ricerca di nuovi soci. A luglio scorso l'azienda presentava debiti complessivi per 19,6 milioni di cui 14,2 milioni verso banche. Nata come manifattura di pelli di capra e montone, la conceria nel tempo si è specializzata nella produzione di pelli di vitellino, mezzo vitello, capre e pellami esotici, diventando uno dei leader mondiali nel settore conciario. (riproduzione riservata)

Andrea Giacobino



Un'immagine dal sito Conceria del Chienti

